

(dati sui progetti) e C (piano finanziario) quanti sono i progetti che si intendono attuare; tutte le schede presentate devono essere datate e firmate dal rappresentante legale del CTP.

Si fa presente che sull'eventuale materiale pubblicitario, informativo e promozionale dei progetti deve essere apposta la dicitura: "Realizzato con il contributo dell'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientale e della pubblica istruzione - dipartimento pubblica istruzione".

Il dirigente generale del dipartimento regionale pubblica istruzione: MONTEROSSO

Allegati

*Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione
Dipartimento pubblica istruzione
Servizio scuola materna ed istruzione di ogni ordine e grado statale - U.O. X
Via Ausonia, 122 - 90146 Palermo*

.....I..... sottoscritt.....
rappresentante legale della scuola
con sede nel comune di prov.
indirizzo cap
tel. fax sede del
centro territoriale permanente n. codice meccanografico

Chiede

un contributo di € a valere sul cap 372522 del bilancio della Regione siciliana, per l'attivazione di n. corsi di educazione degli adulti i cui estremi sono riportati nelle schede allegate.

Data

Firma

SCHEDE PRESENTAZIONI CORSI EDA

A) DATI ANAGRAFICI E BANCARI	
A1) Sede centro territoriale permanente	
1	Codice CTP
2	Intitolazione
3	Indirizzo
4	Telefono - Fax
5	Dirigente scolastico
A2) Sedi ove si svolgeranno i corsi	
1	Intitolazione
	Indirizzo
2	Intitolazione
	Indirizzo
3	Intitolazione
	Indirizzo
4	Intitolazione
	Indirizzo
A3) Dati bancari	
1	Banca uff. postale
2	Agenzia
3	Indirizzo
4	N. conto
5	CAB
6	ABI
7	CIN

Firma del rappresentante legale

B) DATI RELATIVI AI CORSI DA ATTIVARE

B1) Titolo e motivazioni

1	Titolo del corso	
2	Destinatari	
3	Sintesi analisi territoriale e motivazioni giustificative (max 20 righe)	
4	Obiettivi perseguiti	
5	Attori locali coinvolti	
6	Titoli e o attestati conseguibili alla fine corso	

B2) Parametri logistici e organizzativi

1	Sede del corso (tab. A2)
2	Data inizio
3	Durata
4	Nr. allievi previsti
5	Nr. docenti
6	Nr. esperti

B3) Modalità di svolgimento del corso

		Barrare
1	Lezioni teoriche	
2	Esercitazioni pratiche	
3	Visite guidate	
4	Intervento di esperti	
5	Utilizzo di strumentazione informatica	
6	Utilizzo di audiovisivi	
7	Utilizzo di attrezzature professionali	
8	Altro (specificare)	
9		
10		
11		
12		

Firma del rappresentante legale

C) PIANO FINANZIARIO		
Cap	Tipologia di costo	Somma prevista
1	Materiale di consumo, materiale didattico, attrezzature	
2	Sensibilizzazione informazione e pubblicità	
3	Esperti esterni	
<i>Totale</i>		

Data

Firma del rappresentante legale

(2009.26.1825)088

ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 25 giugno 2009, n. 11.

Disposizioni attuative degli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009".

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
AGLI ASSESSORI
AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE
E DEGLI ASSESSORI
AL SEGRETARIO GENERALE
ALL'AVVOCATO GENERALE
AI DIRIGENTI GENERALI DEI DIPARTIMENTI
AI DIRIGENTI RESPONSABILI DEGLI UFFICI SPECIALI
AI DIRETTORI DELLE RAGIONERIE CENTRALI
ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

e, p.c. ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009 sono state pubblicate le leggi regionali n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009" e n. 7 del 14 maggio 2009, concernente il "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011".

In questa sede si intendono fornire istruzioni e chiarimenti in ordine agli adempimenti da porre in essere con riguardo alle previsioni di cui agli artt. 3, 4, 5 e 6 della citata legge regionale n. 6/2009, contenenti disposizioni in materia di controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica regionale e di contenimento della spesa, introdotte dal legislatore allo scopo di potenziare le misure finalizzate alla salvaguardia degli effetti della manovra finanziaria recentemente approvata dall'Assemblea regionale con la legge finanziaria per l'anno 2009 e con il bilancio di previsione per l'anno 2009 e per il triennio 2009-2011.

Art. 3 "Limiti d'impegno":

Con tale norma il legislatore ha inteso ricondurre gli stanziamenti dei capitoli di spesa, relativi ai limiti poliennali d'impegno autorizzati con leggi precedenti all'esercizio finanziario 2008, agli effettivi pagamenti. La necessità di adeguare le suddette poste di bilancio alle effettive erogazioni trova fondamento nella esigenza di evitare inutili immobilizzazioni di risorse finanziarie, altrimenti utilizzabili, nella considerazione che spesso risultano contabilizzati impegni poliennali superiori alle ero-

gazioni effettive o, in alcuni casi, impegni assunti in anni remoti ed in corrispondenza dei quali non sono mai stati effettuati pagamenti.

Poiché l'andamento della spesa sui capitoli in questione è, tipicamente, costante o decrescente, la norma ha assunto quale riferimento temporale i pagamenti effettuati nell'anno 2008 o, se superiori, quelli effettuati in vigenza dell'esercizio provvisorio autorizzato per i primi quattro mesi dell'anno 2009 con le leggi regionali n. 24/2008 e n. 4/2009.

Il legislatore regionale ha, comunque, inteso garantire le obbligazioni giuridiche correttamente assunte e per le quali, in applicazione del comma 1 dell'articolo in argomento, gli stanziamenti dei relativi capitoli non presentano la necessaria dotazione finanziaria. Infatti, con il comma 2 si prevede la possibilità di integrare lo stanziamento di bilancio con provvedimento di variazione e previa richiesta del competente dipartimento.

A tal riguardo, le amministrazioni interessate dovranno inoltrare alle competenti ragionerie centrali apposita richiesta di variazione di bilancio avendo cura di quantificare l'ammontare delle obbligazioni precedentemente assunte da onorare entro l'esercizio finanziario a fronte delle quali l'attuale stanziamento, rideterminato per effetto dell'applicazione del comma 1, non presenta adeguate disponibilità finanziarie. Le competenti ragionerie centrali, effettuati i necessari riscontri di propria pertinenza, provvederanno, con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 47 della legge regionale n. 30/97, ad effettuare le conseguenti variazioni di bilancio. Si precisa che, ove trattasi di capitolo di fondi regionali, la variazione di bilancio sarà effettuata a valere sul pertinente fondo di riserva (capitolo 613910) inserendo al sistema informativo il codice di transazione "VC"; con riguardo, invece, ai capitoli di fondi extraregionali, la variazione sarà effettuata a valere sul fondo relativo al capitolo 613905 qualificando la transazione con il codice "RE".

E' evidente che, a seguito della integrazione dello stanziamento di bilancio, il competente dipartimento regionale dovrà, con apposito provvedimento, assumere un nuovo impegno annuale (se trattasi dell'ultima rata) o poliennale (se l'obbligazione interessa più anni) ed emettere il relativo titolo di pagamento che, nell'ipotesi di impegno poliennale, dovrà di norma essere un ruolo di spesa.

Art. 4 "Controllo e monitoraggio della spesa":

In merito al contenuto dell'articolo in questione, occorre ricordare che il legislatore regionale ha già introdotto nel nostro ordinamento contabile con il comma 7 dell'art. 9 della legge regionale n. 2/2007 il principio di limitare, a decorrere dall'esercizio finanziario 2007, l'assunzione degli impegni di spesa per importi non superiori ad un dodicesimo dello stanziamento di ciascuna unità previsionale di base.

A tal proposito, in ordine alle modalità attuative del comma 1 dell'art. 4 della legge regionale n. 6/2009, si rinvia a quanto rappresentato nella circolare di questa ragioneria generale n. 5 dell'11 aprile 2007 (prot. n. 17836) al paragrafo "Commi 7 e 8". Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che rispetto alla precedente disposizione, l'attuale normativa ne semplifica l'applicazione individuando negli stanziamenti dei capitoli di spesa istituiti ai sensi del comma 18 dell'art. 1 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni, con decreto